

NEL DETTAGLIO

I visitatori restano di più al mare

Nelle nove località della riviera ravennate la media è di 7,4 notti a testa

A Ravenna

I visitatori sono stati 33.899: il 14,7% in più del 2020 e il 5,2% in meno del 2019. Gli italiani sono stati 26.614 (+4,2% sul 2020, -5,5% sul 2019) e gli stranieri 7.258 (+81,7% sul 2020 e -3,9% sul 2019). La media è di 2,3 notti a testa

La nostra costa

Nei lidi ravennati i turisti sono stati 87.611 (-1% sul 2020, -3,4% sul 2019) di cui 69.874 italiani (-9,7% sul 2020, -2% sul 2019) e 17.737 stranieri (+59,7% sul 2020, -8,7% sul 2019). In media i visitatori hanno trascorso 7,4 notti

**La reginetta**

A Cervia su 177.200 turisti (+2,6% sul 2020, -1,4% sul 2019), gli stranieri sono stati 16.570, il 63,2% in più del 2020 e lo 0,3% in più del 2019. A loro si aggiungono 160.630 italiani (-1,2% sul 2020, -1,6% sul 2019). La media è di 5,8 notti a Cervia

Agosto sempre col sorriso Bene i lidi, cresce la città

Il mese estivo con più turisti è anche quello che si scosta meno dal 2020 E Cervia è tornata ad avere gli stessi stranieri del periodo pre-pandemia

Agosto, sempre re dell'estate: il mese con più turisti, ma anche il mese estivo che – forse proprio perché non si è mai fatto realmente fermare dalla pandemia – si scosta meno dal 2020 rispetto a giugno e luglio. Lo dicono i dati delle presenze turistiche pubblicati dalla Regione, che ci parlano di un agosto pieno di visitatori ma che, soprattutto nei lidi ravennati, è rimasto praticamente invariato rispetto a un anno fa. La città invece è cresciuta (ma non è tornata ai livelli del 2019) mentre Cervia è tornata ad avere gli stessi stranieri di due anni fa. Scendiamo nel dettaglio e partiamo dalla città d'arte. Qui i visitatori in totale sono stati 33.899: il 14,7% in più del 2020 e il 5,2% in meno del 2019. Gli italiani sono stati 26.614 (+4,2% sul 2020, -5,5%

sul 2019) e gli stranieri 7.258 (+81,7% sul 2020 e -3,9% sul 2019). La media è di 2,3 notti a testa, se consideriamo che i pernottamenti in città sono stati 76.864 (+19% sul 2020, +4,7% sul 2019) tra cui 58.268 da parte degli italiani (+5,6% sul 2020 e +5,2% sul 2019) e 18.596 degli stranieri (+97,8% sul 2020, +3,2% sul 2019). I lidi ravennati si mantengono più o meno uguali a se stessi, forse perché qui anche l'agosto del 2020 era

EXPLOIT DI PICCOLE LOCALITÀ
Faenza ha registrato un +21% di presenze sul 2019, Brisighella un +3%, Lugo un +21,6%

stato un buon mese.

I turisti sono stati 87.611 (-1% sul 2020, -3,4% sul 2019) di cui 69.874 italiani (-9,7% sul 2020, -2% sul 2019) e 17.737 stranieri (+59,7% sul 2020, -8,7% sul 2019). In media i visitatori hanno trascorso 7,4 notti sui nostri lidi: i pernottamenti sono 644.323 (+10,3% sul 2020, -9,6% sul 2019), tra cui 522.498 degli italiani (+1% sul 2020, -8,2% sul 2019) e 121.825 degli stranieri (+82,8% sul 2020, -15,1% sul 2019).

Parlando di arrivi dall'estero, la reginetta Cervia è tornata ai livelli del 2019. Su 177.200 turisti (+2,6% sul 2020, -1,4% sul 2019), gli stranieri sono stati 16.570, ovvero il 63,2% in più del 2020 e anche lo 0,3% in più del 2019. A loro si aggiungono 160.630 italiani (-1,2% sul 2020,



Turisti in centro e fila alla biglietteria di San Vitale e Galla Placidia

-1,6% sul 2019). La media è di 5,8 notti a Cervia: 1.026.072 i pernottamenti totali (+15% sul 2020, -0,2% sul 2019) di cui 920.281 degli italiani (+10,4% sul 2020, +0,3% sul 2019) e 105.791 degli stranieri (+81,8% sul 2020, -0,2% sul 2019). Exploit delle piccole località: Faenza ha registrato 7.751 presenze ad agosto, ovvero il 75,4% in più rispetto al 2020 e il 21% in più anche sul 2019. I 5.598 italiani

hanno segnato addirittura +42,7% sul 2019. Brisighella supera di poco il 2019: 2.423 turisti ad agosto, +15,7% rispetto al 2020 e +3% sul 2019. Stessa storia anche a Lugo: ad agosto le presenze hanno segnato +21,7% sul 2020 e +21,6% sul 2019. Gli italiani sono stati quasi il 30% in più (il 29,7% per l'esattezza) rispetto a due anni fa.

Sara Servadei

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

«Stagione positiva: ora serve investire, anche nel pubblico»

Maurizio Rustignoli, presidente Coop Spiagge, traccia un bilancio: «Si spende in generale di meno. È ripartito il mercato degli stabilimenti»

Ci siamo lasciati alle spalle un'estate piena di segni 'più' e ora, dopo la pandemia che ha sconvolto tutto, i lidi ravennati hanno davanti a sé un futuro potenzialmente brillante. Con i viaggi all'estero sconsigliati, qualche turista è tornato e chissà che non sia l'occasione per farlo restare. Ne abbiamo parlato con Maurizio Rustignoli, presidente della Coop Spiagge.

Rustignoli, sui lidi ravennati agosto non è andato meglio rispetto al 2020. Si aspettava qualcosa di più?

«La stagione è stata positiva per le nostre nove località e agosto per noi è andato bene. Il mese in cui abbiamo visto una flessione è luglio, con poche presenze nei giorni infrasettimanali a fronte di weekend importanti».

Come sono cambiate le abitudini vacanzieri?



«La gente spende meno. Su alcune tipologie di prodotti c'è molta più attenzione e si vedono cali di fatturato anche del 20%: ad esempio è così per il gelato. Non è che i clienti non lo prendano, ma scelgono quelli

più economici. Le persone escano, vogliono avere un momento di svago, ma limitano le spese». **Alcuni sono tornati sui nostri lidi in questi anni di pandemia. Come consolidare le presenze?**

«Dobbiamo continuare a crescere e a investire: deve farlo anche il settore pubblico. C'è necessità di investire su parcheggi, marciapiedi e sui viali principali sul lungomare: dobbiamo dare un'immagine più moderna ai nostri viali. La natura ci ha dato tanto, occorre valorizzare per incentivare le persone da Bologna, Imola e dai dintorni a venire».

Il parco del mare è un primo passo?

«È un ottimo punto di partenza: facciamo bene e integriamolo».

Sono partiti i lavori?

«Il cantiere dovrebbe iniziare a breve, anche perché tra quattro o cinque mesi si riparte per la stagione 2022. Chiederemo presto un tavolo di coordinamento con l'amministrazione per condividere il cronoprogramma».

A che punto è la duna contro le ingressioni marittime?

«In alcune località già a buon punto e, nel giro di questa settimana o la prossima, ci sarà un'accelerazione. Ci auguriamo che a breve venga fatta anche nelle località più colpite dall'ingressione marittima, dove sono di competenza comunale. A Marina romea nord, Punta Marina nord e Lido Adriano sud riteniamo che il Comune e la Regione debbano intervenire per la messa in sicurezza: i riporti di sabbia non bastano più».

Nel riminese si parla di vivace compravendita di stabilimenti. È un fenomeno che si vede anche qui da noi?

«Diciamo che è un trend in crescita: non è come negli anni d'oro, ma è ripartito un mercato che in passato era più limitato».

sa.ser.